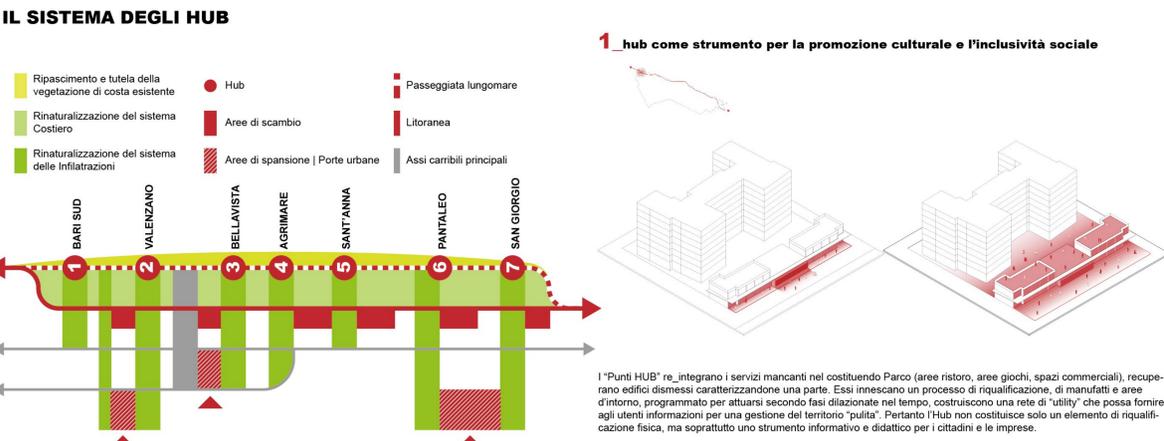
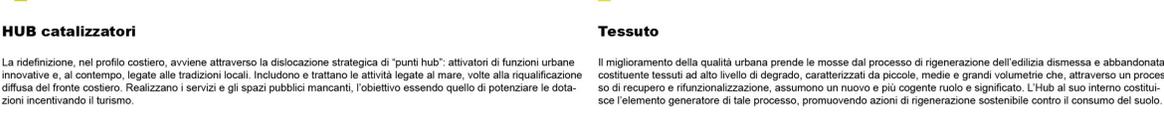
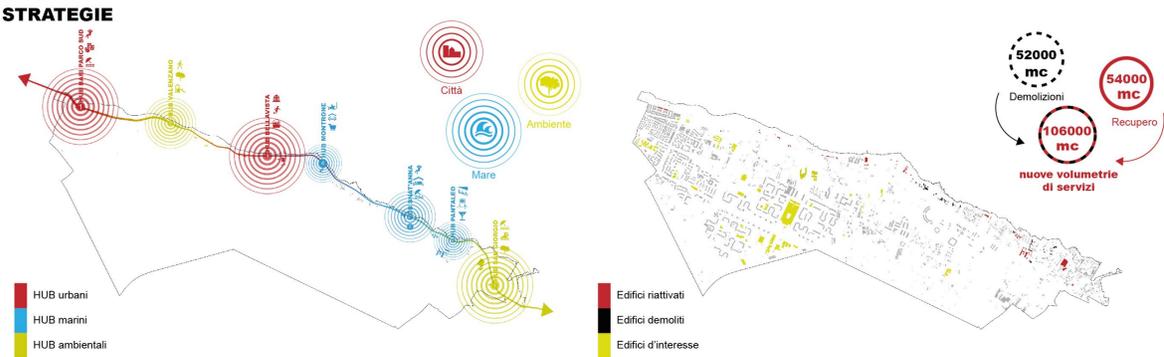
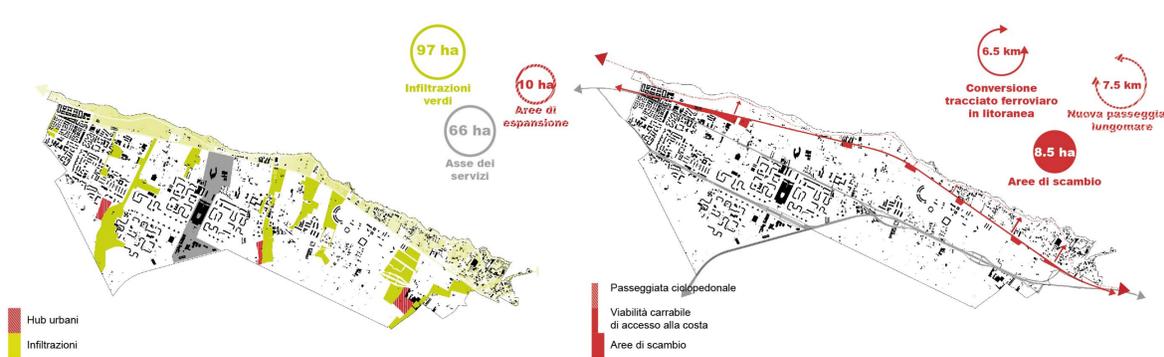
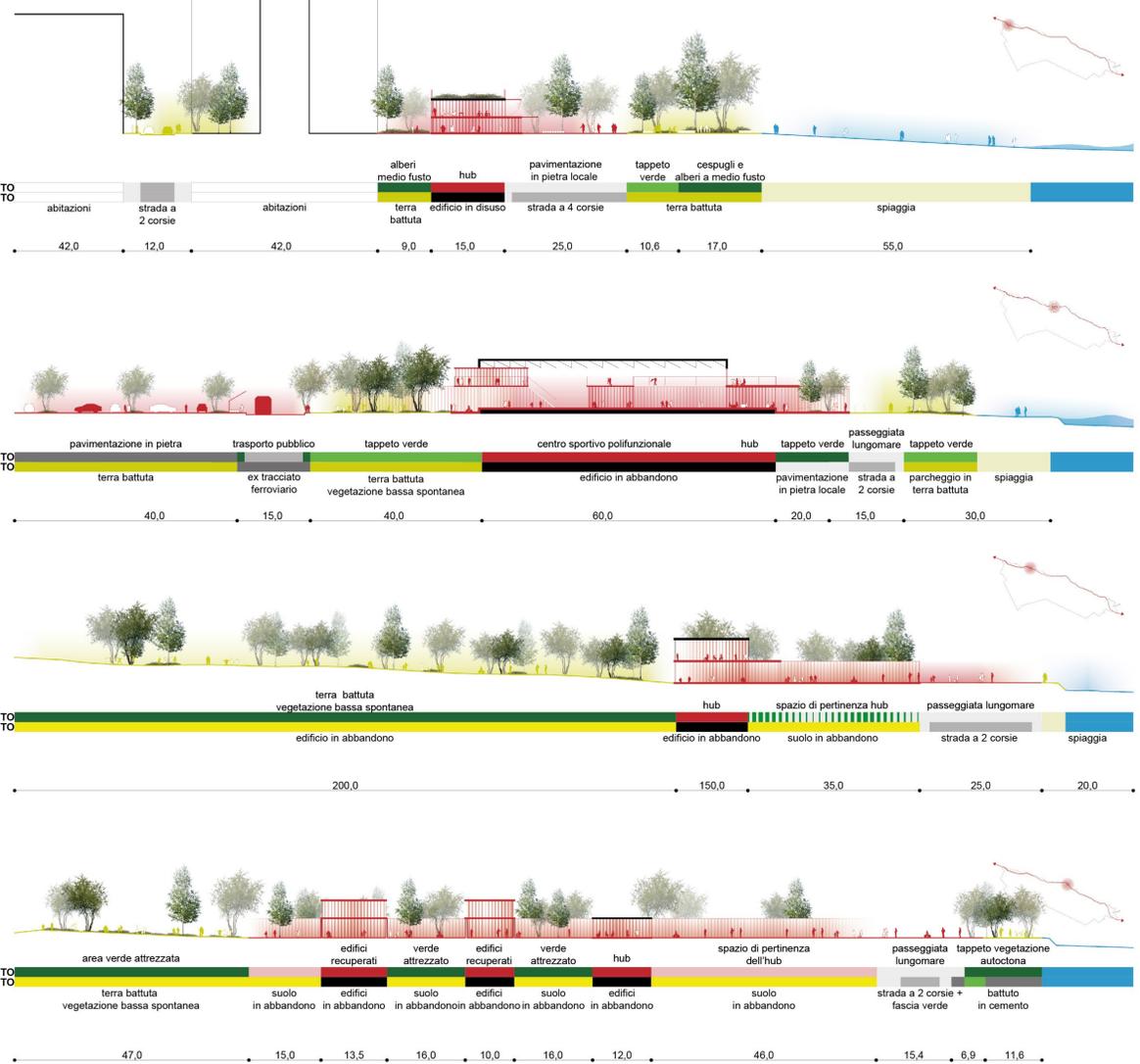


VISIONE GENERALE D'INTERVENTO (scala 1:10000)



SEZIONI PROGRAMMATICHE (scala 1:1000)

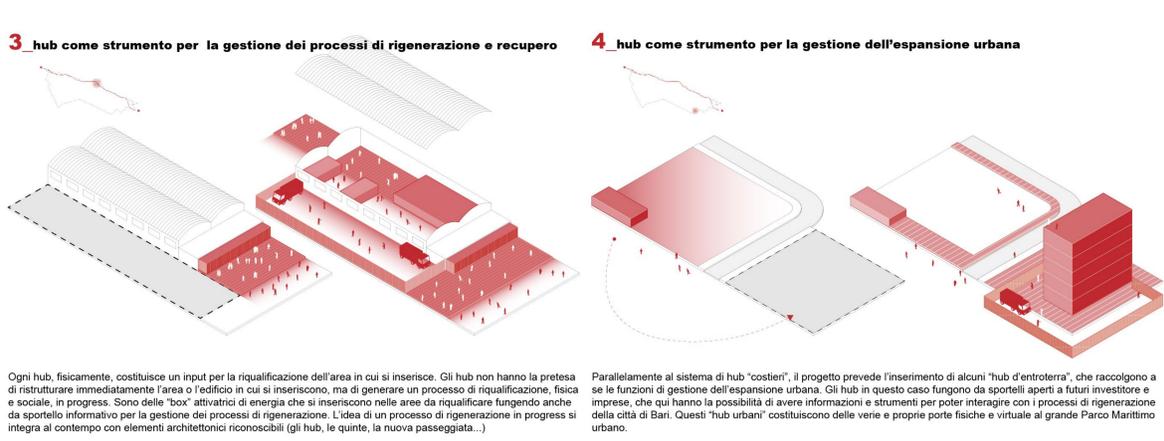


Infiltrazioni verdi

Al verde viene attribuito il ruolo di elemento attrattore, materiale in grado di dare una nuova valenza al paesaggio "residuo", rimasto ai margini delle maggiori trasformazioni urbane. L'analisi ha infatti condotto all'individuazione di tasselli di suolo in abbandono. La valorizzazione "verde" recupera la frammentazione dei tessuti, introducendovi giardini e passeggiate. In aggiunta al sistema degli "hub costieri", vengono disposti alcuni "hub d'entroterra": nuclei funzionali polivalenti.

Rete di scambio

Lo spazio pubblico e la rete di trasporto, sia marittimo che terrestre, vengono ripensati e potenziati. Grande ruolo acquista, in particolare, la nuova strada litoranea, posta sul tracciato ferroviario in via di dismissione. Su di essa sono pensati nuclei di scambio strategici, che facilitano la fruizione del costa e della nuova passeggiata lungomare. Il ricordo dei paesaggi attraverso sarà il materiale di riferimento per consolidare le "unità paesaggistiche" e le identità locali.



I "Punti HUB" re-integrano i servizi mancanti nel costituendo Parco (aree ristoro, aree giochi, spazi commerciali), recuperano edifici dismessi caratterizzando una parte. Essi innescano un processo di riqualificazione, di manufatti e aree d'intorno, programmato per attuarsi secondo fasi dilazionate nel tempo, costruiscono una rete di "utility" che possa fornire agli utenti informazioni per una gestione del territorio "pulita". Pertanto l'Hub non costituisce solo un elemento di riqualificazione fisica, ma soprattutto uno strumento informativo e didattico per i cittadini e le imprese.

L'hub istrisce, promuove e sensibilizza ai temi legati all'ambiente e al paesaggio, rivolgendone l'interesse soprattutto alla difesa del mondo vegetale e animale, alla valorizzazione delle geo-morfologie e al consumo del suolo. La riqualificazione nata dall'hub interessa quindi anche lo spazio esterno, creando giardini connessi alla passeggiata lungomare, recupero di aree agricole a fini produttivi, ma anche sociali e didattici: sono giardini a tema, che si adattano secondo le necessità del luogo.

Ogni hub, fisicamente, costituisce un input per la riqualificazione dell'area in cui si inserisce. Gli hub non hanno la pretesa di ristrutturare immediatamente l'area o l'edificio in cui si inseriscono, ma di generare un processo di riqualificazione, fisica e sociale, in progress. Sono delle "box" attivatrici di energia che si inseriscono nelle aree da riqualificare fungendo anche da sportello informativo per la gestione dei processi di rigenerazione. L'idea di un processo di rigenerazione in progress si integra al contempo con elementi architettonici riconoscibili (gli hub, le quinte, la nuova passeggiata...)

Parallelamente al sistema di hub "costieri", il progetto prevede l'inserimento di alcuni "hub d'entroterra", che raccolgono a se le funzioni di gestione dell'espansione urbana. Gli hub in questo caso fungono da sportelli aperti a futuri investitori e imprese, che qui hanno la possibilità di avere informazioni e strumenti per poter interagire con i processi di rigenerazione della città di Bari. Questi "hub urbani" costituiscono delle vere e proprie porte fisiche e virtuale al grande Parco Marittimo urbano.